

SUPERANDO IN UN DRAMMATICO FINALE IL CONSOCCIO POLI IN PIENA CRISI

A Carlo Bomba la Roma - Castelgandolfo



CARLO BOMBA ha vinto una durissima edizione della Roma - Castelgandolfo, di marcia battendo atleti svizzeri, francesi e tedeschi

◆ La corsa che ha avuto aspetti di alta drammaticità, si è svolta sotto la pioggia.

◆ Poli, autore d'una prestazione commovente, ha avuto la sorte contraria.

◆ Buone in complesso le prove degli atleti francesi e degli altri stranieri.

Ultimi metri della corsa: sin- alla «colta», tenta di rimettere un'impulso della salita da un'azione di braccia. Poli è ancora in mente le gambe riprendono a festa, solo un ultimo sforzo per camminare ma ormai Carlo il piccolo vigile urbano di Roma Bomba è lontano. La vittoria trascriverà il suo nome sull'alto che fino a pochi momenti prima d'ora si questa classica ed ogni passione si sta. Improvvisamente Poli si «imballa», le sue braccia crollano perpendicolarmente al corpo, la sua testa si piega ad un lato e le gambe si rifiutano di continuare a marciare. Il dramma, la tragedia del piccolo dominatore della corsa, ha inizio dalla curva che immette sulla salita del paese. Subito impazziscono i diretti avversari. E' Bomba che viene su con un ottimo passo: vede Poli, capisce che il consoccio non ha più «benzina» e forza ancora di più le gambe, non si ferma, non si butta, non si lascia. Poli è come colpito da uno schiaffo, cerca di reanire

poche però, infatti al momento di scendere di nuovo sul piano si è già spento.

Sulla lunga salita della Fratocchie notiamo che molti marciatori in preda a una «benzina» non hanno le braccia e la spalla per far forza d'impulso. Serchiche ci dice di avere male ad un piede. L'esser nuovo la testa come per due metri al corpo a puntarsi con più facilità. Chi sale bene invece è Bomba infatti nella salita di Roma ha guadagnato 110" sul resto della gara.

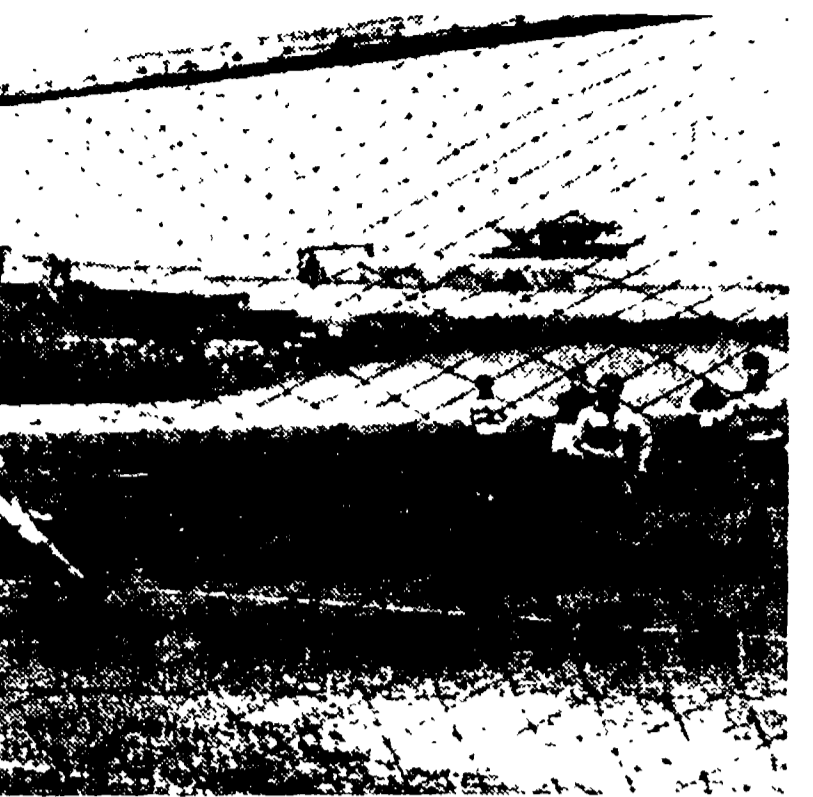
Nel tratto di pianura che immette nella valle della Fratocchie Bomba è ancora in testa, ma non vede: si appiattisce a Poli; e serchiche e marce bene, nella salita si vede il crollo che avverrà pochi metri più avanti. Ecco le prime «colte» del paese, e la corsa finisce. Il suo risultato è a puntarsi con più facilità. Bomba indubbiamente è un «marciatore» di prim'ordine.

VIRGILIO CHERUBINI

ORDINE DI ARRIVO

1) Bomba (It.) in ore 2:14'46"
2) Poli (It.) a 35" 3) Maggi (Fr.) a 40" 4) Serchiche (Fr.) a 45" 5) Marchisella (It.) a 51" 6) Manzoni (It.) a 54" 7) De Fazio (It.) a 59" 8) Cionelli (It.) a 75" 9) Serchiche (Fr.) a 80". Seguono altri in tempo massimo.

Chinotto-Salernitana 3-3



CHINOTTO-SALERNITANA 3-3 — La prima rete locale realizzata dal centroavanti Bossi

CHINOTTO-SALERNITANA: Tonardi, Antonari (Sardocci), Garzelli (Amato), Sora (Di Napoli), Patrucco (Amato), Ceresi, Pistolesi (Antonari), Zaccaro, Rossi, Marzulli (Pistolesi), Caruso (Palombini).

SALERNITANA: De Fazio, Velino, Nicosia, Di Basciulla, Basciulla, Galletti, Scaramuzza (Nicolazzi), Gigante, Massarengo (Scaramuzza), Foglia, Marchero, Pistolesi.

ARBITRO: Caroli di Roma.

MARCATORI: Nel primo tempo al 25' Bossi. Nel secondo tempo al 25' Scaramuzza, al 36' Galletti, al 41' Bossi.

POSITIVA PER LE SQUADRE ROMANE LA 5ª GIORNATA DEL TORNEO DI BASKET

La Stella Azzurra regola la Benelli (80-69) L'A.S. Roma vittoriosa a Viareggio (50-38)

Ma i ragazzi di Fava hanno ampiamente meritato i generosi applausi loro tributati - Tra giallorossi e viareggini partita caotica e scorretta: un grave incidente al viareggino Lovari e pugilato tra Cerioni e Novani

STELLA AZZURRA: Costanzo (23), Cernich (8), Chiarini (4), Iocchi, Volpini (25), Forti (3), Pomilio (5), Giampieri, Corsi (1).
BENELLI PESARO: Vlastelica (19), Bontempi, Olivieri, Stefanini, Berliani (18), Sorlini, Di Giacomo, Paolini (14), Marchionetti (14), Franzoni (14).
Fallo: La Stella ne ha segnati 15 su 34 mentre il Benelli ne ha segnati 18 su 36.

Permetteteci di parlare subito del Benelli: ha perso, e va bene, ma quanto si è fatto ammirare! All'inizio della partita, quando abbiamo visto questi ragazzi abbiamo pensato ad una facile passeggiata della Stella. In campo, invece, gli uomini di Fava sono dimostrate leoni, atleti maturi in possesso di un gioco grosso senza inutili fronzoli, ma preciso nella concezione. Di questa squadra ne sentiremo parlare, e come, nel prossimo campionato quando cioè i Paolini, Marchionetti e Bertini avranno compiuto i 15 anni. Fava ha di nuovo operato il miracolo: senza Rinucci, Ninchi, Antonini (le colonne cioè dello scorso anno) ha tirato fuori dalla cucina altri giocatori che in un domani non troppo lontano saranno forse più popolari dello stesso biondo nazionale.

Abbiamo parlato a lungo del Benelli e di conseguenza la vittoria della Stella acquista maggior valore: i ragazzi di Ferrero (tutti i veri vecchi in campo erano loro) si sono trovati a completo agio contro una squadra che ha giocato aperto ed in velocità. La Stella ha confermato cioè quello che noi ci ostiniamo a dire da sempre: i suoi giocatori devono essere messi in condizione non di dover sempre cercare di svolgere una determinata azione, ma sviluppare il gioco in base al gioco dell'avversario: date questa che i biancostellari hanno a loro.

IL CAMPIONATO DI RUGBY

Il quindicì aquilano batte la R. Roma (19-6)

Vittorioso il Frascati sul CUS Roma (6-3)

AQUILA: D'Alessandro, Celli, Bromo, Autori, Velletti, Fiorini, Salvatore, Facchini, Pietrasanti, Di Stefano, Alonese, Mancini, Spalletta.

ARBITRO: Pappaciorio di Napoli.

Su un terreno pessimo il giovanissimo quindicì, universitario romano ha giocato una brillante partita contro lo scorciosissimo Frascati. E' agli ultimi minuti di gioco, la partita era rimasta su un giusto pareggio, quando i frascatani, usufruivano di un calcio piazzato. Essi, battendo regolarmente ma faticosamente, il mediocre Passaricchio di Napoli, concedeva loro il punto.

Vana era la protesta dei padroni di casa, e così anche questo incontro si concludeva per loro sfortunatamente. La compagnia romana non è finora riuscita a trovare la forma migliore, mancando ancora l'esperienza che aggiunta alla forza e alla volontà (diciamo queste che certo non gli mancano) potrebbe permettere di condurre le vittorie che si merita.

Roma-Viareggio 50-38

ROMA: Cerioni (8), Marchisella (16), Astor, Di Carlo (23), Pavani (7), Minichi (7), Formicola (8), Gambino (6), Ratanelli (8).

VIAREGGIO: Maresca, Novani (18), Masocco (14), Cionelli (18), Lovari (7), Luporini, Lucarelli, Caselli, Lazzerini (14), Arribi, Raco di Napoli e Montanari di Frosinone.

Note: Lovari è stato espulso al 18° del p. L. per proteste agli arbitri. Al 18° in seguito ad un colpo di testa ricevuto da Lovari, mentre da un'altra parte si era in corso un esposto al presidente dove gli viene riscontrata una ferita lacera continua per la quale sono necessari tre punti di sutura.

VIAREGGIO. Il — Caotico e scorretto l'incontro che ha avuto luogo oggi per protagonisti Viareggio e A.S. Roma. Partita caotica, quasi per il grave incidente capitato al viareggino Lovari, per tutta una serie di falli, più o meno gravi verificatisi.

Per cui, anche la tecnica ne ha avuto disappunto e si è assistito ad un incontro scabioso sotto questo punto di vista, che il pubblico ha mostrato di non gradire affatto, e i fischi che hanno interrotto il segnale di chiusura ne sono la prova più lampante. Se non in campo rimangono per le assenze di: Giamani e De Caroli tra i giallorossi.

NELLA RIUNIONE DI IERI ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Alla sorprendente Volterra il Pr. dei Pini



Fotofinish del Premio Pini: Volterra precede nettamente Lanusso e Nannino

Il tradizionale Premio Pini (L. 25 mila lire) si è disputato nella serata di lunedì 11 novembre (ora di mezzanotte) al comando Lanusso e Nannino. Volterra e quindi gli altri quattro corse si disputano tra Lanusso e Nannino e presto Skane appariva in vantaggio. Ma poi, in un attimo, si è verificato un fatto che ha cambiato tutto: Nannino è venuto riprendendo l'impulso e, con un abile scatto, ha superato da Lanusso il cavallo portatore al comando per condurre a forte andatura davanti a Skane e Nannino ed al quarto posto Volterra.

Il secondo premio è stato vinto da Volterra, con un tempo di 1'14" 2/5. Il terzo premio è stato vinto da Lanusso, con un tempo di 1'15" 1/5. Il quarto premio è stato vinto da Nannino, con un tempo di 1'16" 1/5. Il quinto premio è stato vinto da Skane, con un tempo di 1'17" 1/5.

L'ATTIVITA' DELL'UNIONE ITALIANA SPORT POPOLARE

Tuscolano Rapid e Campitelli in testa nel torneo calcistico

Nel campionato di pallavolo femminile sempre al comando il Centocelle

Alcuna attività agonistica fra gli allievi dell'UISP a Roma.

Ma mano che si va avanti le prestazioni si vanno migliorando e le squadre più quotate si misurano nei primi posti.

Nel girone A la partita più attesa fra le due capoluoghi ha visto il successo, sia pure con il minimo scarto, del Tuscolano, sulle Frece Rosse; e i giocatori prece rimangono in pari in vetta alla classifica.

Atteso e quindi secondo le previsioni il successo del Ponte San Giovanni sul Pretestino. A sorpresa invece il largo margine di reti che a fine incontro ha diviso Aurora, in testa al girone B, dalla squadra del quartiere di Appia.

Il girone B ha visto il Rapid Mazzola continuare a spuntarla, ma anche se l'avversario di ieri era la temibile Rossa di Appia, il risultato non è ambizioso, al successo finale, Malatesta e Masson i Tunetti, internazionalmente a lottare almeno

per la seconda poltrona, hanno battuto infine rispettivamente Spartak e Prat.

Il Campitelli ha rafforzato la sua posizione di testa nel girone C battendo la squadra della Stella d'Oro mentre sono terminate in parità Italia e Massacucoli, e il Ponte Regole e tornato alla vittoria, per la rinuncia del Volontà.

CLASSIFICA: 1) Tuscolano punti 10; 2) Frece Rosse 8; 3) Aurora 6; 4) P. S. Giovanni 5; 5) Appia 3; 6) Pretestino 0.

GIORNE B

Tunetti-Prati 2-0
Malatesta-Masson-Spartak 2-1
Rapid Mazzola-Rinascita 2-0
Aurora-Spartak 2-1
Rapid Mazzola-Rinascita 2-0
Aurora-Spartak 2-1
Rapid Mazzola-Rinascita 2-0
Aurora-Spartak 2-1
Rapid Mazzola-Rinascita 2-0

UNA TATTICA INTELLIGENTE

(Continuazione dalla 3ª pagina)

dell'incontro soprattutto da parte francese, ma nessun altro incidente grave è da segnalare. I francesi, certi di vincere, prima del «stop», trovandosi in svantaggio con un forte scarto, disprezzatamente cercavano la via della rete, non riuscendo per mancanza, come si è detto, di risolutezza nella fase conclusiva, si sono un po' inervositi e sono diventati più audaci.

Ma anche qui, in questa fase, si è visto quanto bene fossero guidati i nostri giovani. Nessuno ha risposto alle azioni russi, ed il risultato non è stato adottato così, che a parte l'incidente puramente casuale del «offside» francese «Barison» quando, in alto, al momento dell'attacco, il pallone era già stato toccato da un altro giocatore francese non aveva potuto che ritenersi soddisfatti, sul piano tecnico almeno, della loro difesa. Il risultato ha loro scottato, e molto.

Il sole, la bella giornata di ieri, erano oggi solo un ricordo. Però, nonostante il cielo coperto, colorato, ardeggino, in tribuna si poteva stare agevolmente senza soprastuffe, senza rischiare il «caffreddore». Il campo dello stadio di Marigliano, dove si è giocato l'incontro fra le due rappresentative giovanili, è dotato di un terreno ideale, senza chiazze di calcina, ben tenuto, il pubblico, almeno per noi abituati a ben altre folle, era pochissimo circa 27 mila persone.

CINODROMO RONDINELLA

Orgi alle ore 16 riunione Corso di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

su "Il Campione,"

DIECI FIRME SU SVIZZERA-ITALIA E SU FRANCIA-ITALIA.

Fulvio Bernardini sostiene che la Fiorentina non è indebolita.

Pietro Rava ricorda LUISITO MONTI.

LE OLIMPIADI ANDRANO COSI' - Previsioni generali.

Fotocronache degli incontri: Lodi-Chiocco e Pozzali-Alvarez.

Le donne paracadutiste si emozionano meno.

Leggete il Campione, il campionesimo dei settimanali sportivi.

Gli azzurri ipnotizzati da ordini e contrordini

DALLA TERZA PAGINA

quelli che un calciatore indovina una palla o due nella sua carriera.

Gli si dall'inizio si è capito che gli azzurri avevano le idee annebbiate e i nervi tesi. Magnini e Orzoi, che hanno il sistema tattico di giocare in campo libero, le gambe tremanti; Costanzo, che si è loro diretto avversario come se avessero davanti Puskas, Julinho o Pelito Schifano. Invece, si trattava soltanto di Riva IV e Hugi II.

Il ricordo più vivo della partita la vede segnata dagli azzurri. Riva tira un calcio a vuoto; la palla arriva al centro dell'area, dove si trova Bellanomi, completamente libero il quale, tranquillamente da pochi metri mette in rete Magnini ed Orzoi. E' un gesto perfidamente, erano lui a dare il tiro, e Magnini, che era in campo, si era accorto che non poteva più fare nulla.

E' una storia che non pare vera; ma chi ha visto l'incontro o lo ha seguito su «video» del televisore sa che è autentica.

La rete è stata segnata al 25° e fino a allora gli azzurri ci avevano scalfato senza pietà: la rete ha avuto l'effetto di calmare i difensori e i difetti, da questo momento, Ghezzi è stato impegnato meno frequentemente.

Il passivo non ha pesato i tecnici, sedotti ai bordi del campo, a mutare tattica: anzi, dal 26° in poi si è stata rinforzata e Anagnino e Chiappella si sono spinti ancora più indietro.

Lo spettro del 4 a 1 di Basiglio deve aver fatto velo davanti agli occhi del trio tedesco; non possiamo spiegare altrimenti la faccenda. Difatti, non si può dire che la spiegazione logica dello strano comportamento di una squadra, evidentemente più forte, restituisce il pareggio con un tiro fuori programma.

Nella ripresa il 17° Grattini si è prodotto uno strappo ed è rimasto fermo; sempre ostinato quest'uomo, la Fiorentina, ma a dare la verità in sua assenza non si è sentito felice. Grattini non aveva fatto altro che prellare al centro del campo in compagnia di Anagnolo, che

IN OGNI NEGOZIO

PASTA

Predispone al Buon Umore!